

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
U.O. Volontariato e Servizio Civile**



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

**SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
RAPPORTO ANNUALE
2019/2020**





INDICE

INTRODUZIONE	3
PREMESSA	5
CAPITOLO I - DATI MORFOLOGICI PROGETTI CRI 2019-2020	6
CAPITOLO II - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU CRI 2019-2020	14
CAPITOLO III – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU	17
CAPITOLO IV - FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP	18
CAPITOLO V – MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCU NEI PROGETTI	21
CAPITOLO VI – VALUTAZIONE DEI PROGETTI SCU	22
CAPITOLO VII – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU	26



INTRODUZIONE

Associazione della Croce Rossa Italiana (SU00224)

La Croce Rossa Italiana ha come obiettivo principale quello di prevenire e alleviare la sofferenza umana in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso e politico.

Contribuisce a migliorare la vita delle comunità e dei cittadini in situazione di vulnerabilità, analizzando e rispondendo ai loro bisogni attraverso la cultura della prevenzione, l'educazione e l'attenzione alla persona.

L'anima e il motore sono rappresentate dalle migliaia di volontari che contribuiscono a difendere la salute e la vita, a diffondere i principi e valori di Croce Rossa e a formare cittadini responsabili di oggi e di domani.

L'Associazione possiede una rete capillare unica su tutto il territorio nazionale. Il decentramento permette la conoscenza dei bisogni primari della comunità e ciò stimola l'integrazione con la popolazione e la rete dei servizi e degli enti pubblici e senza scopo di lucro.

La CRI organizza e svolge servizi di assistenza socio-sanitaria, gestisce ed effettua il servizio di Primo Soccorso e trasporto infermi e concorre al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del Servizio Sanitario Nazionale con il proprio personale sia volontario sia di ruolo, nonché con personale comandato o assegnato a svolgere, altresì, attività e servizi sanitari e socio-assistenziali per conto dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti pubblici e privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni.

La Croce Rossa Italiana fa parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione civile. La CRI si caratterizza nell'ambito del Servizio Nazionale per essere la principale organizzazione ad occuparsi in via prioritaria dell'assistenza alla popolazione, per la sua grande capacità logistica.

La Croce Rossa, in qualità di Rete associativa nazionale, ha nella sua *mission* il compito di organizzare una rete di volontariato sempre attiva sul territorio per l'assistenza, il soccorso e la cura del cittadino, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della società.

Realizza interventi contro la povertà e la grave emarginazione sociale. Supporta le persone in condizione di vulnerabilità a partire dai loro bisogni primari (la casa, il cibo, il vestiario), promuovendo, al tempo stesso, azioni mirate all'orientamento della persona e all'inclusione sociale e lavorativa della stessa. Promuove un approccio multidimensionale e partecipativo della persona, favorendo il coinvolgimento dei beneficiari.

La CRI mette in atto attività per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle difficoltà e ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità, realizza numerose campagne di sensibilizzazione in tema salute e per la promozione di stili di vita sani tra la popolazione tramite workshop e attività nelle scuole, nelle piazze italiane e in altri luoghi di aggregazione.



In questo contesto si inserisce il Servizio Civile Universale che per la Croce Rossa rappresenta un efficace strumento di cittadinanza attiva, di crescita e responsabilizzazione dei giovani in qualità di agenti di cambiamento e veicolo di solidarietà.



PREMESSA

Il rapporto annuale CRI sul Servizio Civile Universale 2019/2020 intende presentare i dati relativi alle attività realizzate, raccontare e valutare i risultati ottenuti anche attraverso il contributo degli Operatori Volontari in Servizio Civile che affiancano l'Associazione, dedicando un anno ad un'esperienza altamente formativa e di grande impegno civico e solidale.

Attraverso il loro impegno, gli Operatori Volontari, hanno contribuito a realizzare uno dei principali obiettivi della CRI: *“assistere un numero crescente di persone che sono vulnerabili a causa di molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali in atto”* [Francesco Rocca, presidente nazionale della CRI].

Il 2020, anno di svolgimento del servizio in esame, ha segnato le nostre comunità nazionali, europee e mondiali a causa della diffusione del Covid-19. Il prezzo pagato in termini di vite umane ha pochi precedenti nella storia.

La Pandemia ha colpito violentemente le persone con maggiori fragilità, acuendo al contempo le significative disuguaglianze che affliggono il nostro Paese. La crisi sanitaria si è velocemente trasformata in crisi economica e sociale, con un aumento importante delle povertà e delle relative necessità di assistenza.

Durante i mesi di lock-down, l'assistenza, il supporto e la cura, anche psicologica, offerti dalle attività della Croce Rossa sono risultati strumenti importanti per superare il momento particolarmente critico e rafforzare la resilienza della popolazione.

Proprio durante la pandemia, gli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, dopo una prima momentanea sospensione delle attività prevista dal Dipartimento per valutare la situazione e garantire la sicurezza degli operatori, hanno ripreso il loro servizio dando un contributo importante per il supporto della popolazione in grande difficoltà.



CAPITOLO I - DATI MORFOLOGICI PROGETTI CRI 2019-2020

L'anno di servizio civile 2019/2020 ha visto la Croce Rossa Italiana impegnata in 56 progetti in Italia, con una richiesta di 944 Operatori Volontari da impiegare in 96 sedi operative di 17 regioni.

Progetti SCU 2019-2020 ITALIA				
REGIONE	SEDE	PROGETTO	n. Vol Richiesti	
ABRUZZO	Regionale Abruzzo - L'Aquila	La CRI nelle Regioni 2019 - Migranti	2	
UMBRIA	Regionale Umbria - Assisi		3	
LOMBARDIA	Regionale Lombardia - Milano		4	
VALLE D'AOSTA	Regionale Valle D'Aosta - Aosta		2	
ABRUZZO	Giulianova - Alba Adriatica - Corropoli	Una marcia in più alla comunità	10	
ABRUZZO	Giulianova - Alba Adriatica - Corropoli	Uniti per il nostro territorio	8	
CALABRIA	Vibo Valentia	Ti tengo per mano	20	
CAMPANIA	Regionale Campania	Campania sicura	6	
CAMPANIA	Regionale Campania	Insieme si cresce	8	
EMILIA ROMAGNA	Regionale Emilia - Romagna	La CRI nelle Regioni 2019 – Protezione Civile	6	
LOMBARDIA	Regionale Lombardia - Milano		4	
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste		2	
MARCHE	Regionale Marche - Ancona		6	
MOLISE	Regionale Molise		15	
PIEMONTE	Regionale Piemonte - Torino		2	
VALLE D'AOSTA	Regionale Valle D'Aosta - Aosta		2	
SARDEGNA	Regionale Sardegna		4	
EMILIA ROMAGNA	Bologna		Croce Rossa per te: insieme per la solidarietà	4
EMILIA ROMAGNA	Scandiano		L'Emilia che aiuta 2019	15
LAZIO	Comitato Nazionale - Roma	CRI cooperazione, rispetto, imparzialità	38	
LAZIO	Comitato Nazionale - Roma	C.R.I. Collaborazione, ricerca, inFormazione	12	
LAZIO	Roma	Fai bene	10	
LAZIO	Roma	Hattiviamoci	10	
LIGURIA	Arenzano - Cogoleto	Alla scoperta della solidarietà	16	
LIGURIA	Campomorone	Le valli unite per i giovani	30	



LIGURIA	Cogorno - Chiavari - Cicagna - Mocolesi - Riva Trigoso	Grandi Domani	44
LIGURIA	Genova ponente	Da 111 anni al servizio del territorio	4
LIGURIA	La Spezia	Aiutiamo insieme alla Croce Rossa	29
LIGURIA	Quiliano - Vado Ligure	IO, TU, NOI... E L'AMBULANZA	12
LOMBARDIA	Centro Nazionale Formazione di Bresso	C.R.I. Collaborazione, ricerca, inFormazione	6
LOMBARDIA	Gallarate	sCRIGNO Servizio Civile CRI Gallarate nuove opportunità	10
LOMBARDIA	Lentate sul Seveso	AIUTACI AD AIUTARE - CRI 2019	8
LOMBARDIA	Lomazzo	DEDALO	4
LOMBARDIA	Luino	AVOR	6
LOMBARDIA	Merate	Assistenza e presenza sul territorio	6
LOMBARDIA	Saronno	PER NON LASCIARE NESSUNO SOLO	4
MARCHE	Ascoli Piceno	CRI per la comunità	6
MARCHE	Cingoli	Prendi uno shot... di vita - Bevi consapevolmente	8
MARCHE	Camerino	Insieme alla CRI	4
MARCHE	Fermo	Insieme si può 2019	8
MARCHE	Loreto - Osimo	UN'EMOZIONE IN +	16
MARCHE	Macerata	PRENDIAMOCI PER MANO 2	8
MARCHE	Matelica	Forever young	4
MARCHE	Senigallia	GIOVANI AL SERVIZIO DEL PROSSIMO	12
MARCHE	Pesaro	Viaggiare Insieme	20
MARCHE	Porto Potenza Picena	IN CRI PER PORTO POTENZA PICENA	8
MARCHE	San Severino	Giovani e Anziani: insieme si può fare di più	4
PIEMONTE	Borgosesia - Crescentino - Gattinara - Vercelli	Croce Rossa al servizio della comunità 2019	24
PIEMONTE	Asti	Insieme per un futuro solidale	36
PIEMONTE	Provincia Granda	Mettiti in gioco, sarai felice di essere utile	42
PIEMONTE	Provincia Granda	Al soccorso dei più vulnerabili - CN19	50
PIEMONTE	Alessandria e Provincia	CRIAMO	50
PIEMONTE	Provincia Granda	Il servizio civile è una grande opportunità - provare per credere	38
PIEMONTE	Provincia Granda	Volontari CRI + VSCU = una grande risorsa per la Comunità	50
PIEMONTE	Alessandria	SERVIZI E NON SOLO	50
PIEMONTE	Novara - Arona - Borgomanero - Galliate - Oleggio - Trecate	AIUTA CHI TI AIUTA 2020	40



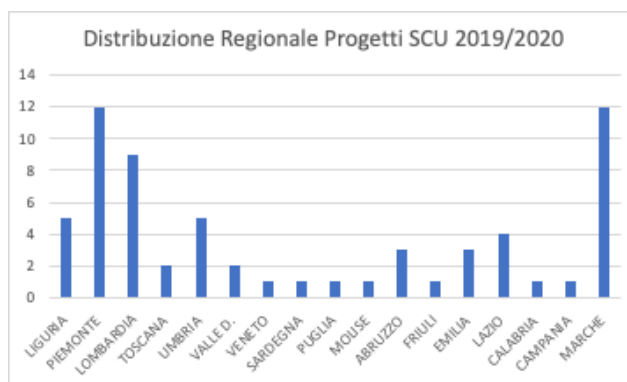
PIEMONTE	Moncalieri - Giaveno - Rivoli - Trofarello	Con te possiamo fare di +	24
PIEMONTE	Novara	NOI CI SIAMO 2020	8
PUGLIA	Cisternino	Oltre la soglia...	4
TOSCANA	Incisa Val d'Arno	Be someone	4
TOSCANA	Arezzo	Persone prima di tutto	12
UMBRIA	Valnestore	Insieme è possibile	5
UMBRIA	Perugia	L'assistenza umanitaria nella realtà cittadina: dalla Comunicazione all'Assistenza	12
UMBRIA	Terni	LA CRI DI TERNI PER I GIOVANI	9
UMBRIA	Avigliano Umbro	Noi, sempre al vostro fianco	6
VENETO	Venezia	Promozione della salute sul territorio di Venezia e provincia	10

NOTA PROGETTO ESTERO

La Croce Rossa ha ottenuto l'approvazione di un progetto Estero nell'anno 2019/2020. A causa della Pandemia da Covid-19 i progetti all'estero sono stati sospesi in attesa che le condizioni sanitarie in loco garantissero lo svolgimento delle attività in sicurezza. Il protrarsi della pandemia ha impedito la partenza dei 4 volontari previsti. Di questi, 3 hanno preferito rinunciare al percorso di Servizio Civile dell'anno in esame per potersi presentare al successivo bando, mentre un volontario è stato inserito nelle progettualità italiane.

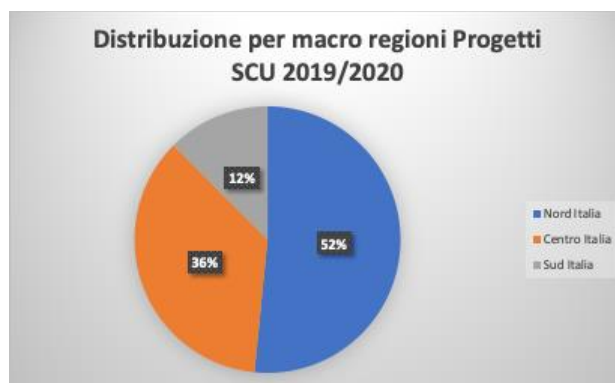
DISTRIBUZIONE REGIONALE

I progetti 2019/2020 sono stati realizzati a livello regionale, al fine di indirizzare gli interventi verso le specifiche necessità dei diversi territori. La Croce Rossa Italiana possiede una rete capillare su tutte le regioni coinvolte e, attraverso il coinvolgimento dei Comitati Territoriali, riesce ad intercettare i concreti bisogni a livello locale, raggiungendo fisicamente le fasce più vulnerabili con servizi di prossimità.



In percentuale, i progetti SCU 2019/2020 hanno la seguente distribuzione per macro aree:

- Nord Italia **51,56 %**
- Centro Italia **35,94 %**
- Sud Italia **12,50%**



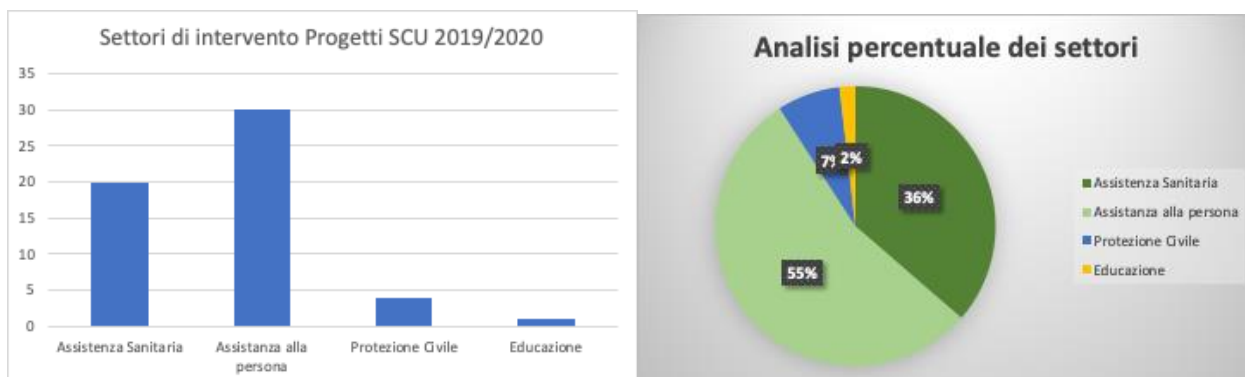
I progetti SCU sono stati realizzati principalmente nelle Regioni del Nord, nelle quali se ne registrano più della metà, in netto contrasto con il coinvolgimento delle Regioni del Sud che registrano solo il 12,5 %

L'Ufficio SCU della CRI si sta impegnando per promuovere l'adesione alla progettazione di Servizio Civile da parte dei Comitati CRI siti nelle regioni del Sud Italia. Per la Croce Rossa italiana il Servizio Civile Universale è uno strumento che offre grande opportunità di crescita personale e professionale di particolare valenza per le Regioni del Mezzogiorno che registrano un elevato tasso di trasferimenti al Nord e Centro Italia da parte dei propri giovani, proprio per mancanza di occasioni formative presso le proprie città.

SETTORI DI INTERVENTO

I progetti CRI in Italia si sviluppano in tre Settori di intervento: Assistenza, Educazione e Protezione Civile.

Come da *mission* dell'Associazione i progetti si realizzano prevalentemente nel settore di intervento Assistenza (in cui intervengono il 90,91 % dei progetti), diviso in due principali finalità: assistenza alle persone, ambito sanitario (36,36%), e assistenza alla persona, ambito sociale (54,55%).



Altro settore di intervento identitario della Croce Rossa è la Protezione Civile che sta registrando un incremento delle progettualità presentate ogni anno rivolte agli operatori volontari di Servizio Civile. Il settore Educazione, registra solo un progetto attivo nel 2019/2020 pur di fatto realizzando numerose attività di sensibilizzazione e informazione inserite nei percorsi degli altri settori. La Croce Rossa intende potenziare le attività dedicate all'Educazione nell'ambito del Servizio Civile, intese quali azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione da strutturare in percorsi specifici da proporre in sinergia con i progetti di Assistenza e Protezione Civile.

Di seguito un approfondimento delle attività realizzate per settori di intervento.

Settore: A - Assistenza

Le attività della CRI realizzate in ambito di Assistenza prevedono il sostegno a “persone affette da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale”, “Adulti e terza età in condizioni di disagio”, “Migranti” e “Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale”

Gli interventi di assistenza si suddividono in due principali categorie:

1) Attività di Assistenza Sanitaria che intendono migliorare il servizio di accesso al trasporto persone attraverso l'aggiornamento della mappa dei bisogni e potenziarlo in collaborazione con le ASL e/o Cliniche private e/o privati cittadini, a favore di utenti/persone (persone colpite da problemi di salute di vario livello appartenenti all'utenza che necessita di trasporto per accedere all'assistenza sanitaria). Un servizio a supporto dell'Istituzione Sanitaria per potenziare l'efficacia degli interventi attraverso il tempestivo soccorso e trasporto.



2) Attività di Assistenza Sociale con lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità di vita delle fasce vulnerabili attraverso il potenziamento dei servizi di assistenza e sostegno alla popolazione. Servizi a favore di anziani, disabili, adulti in condizioni di disagio, giovani e minori fragili e migranti. Tra le diverse attività, viene offerta la distribuzione di beni di prima necessità, alimenti e farmaci, servizi di sostegno psicologico e attività di integrazione sociale e culturale.

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

I progetti di Educazione e Informazione messi in atto dalla Croce Rossa intendono potenziare la rete del volontariato in ambito sociale e assistenziale attraverso interventi di animazione e promozione; intendono, inoltre, svolgere un'azione di potenziamento delle competenze personali dei cittadini per aumentare il livello di tutela e prevenzione della loro salute. Vengono realizzate azioni per potenziare l'educazione sanitaria a livello territoriale tramite attività di sensibilizzazione, educazione e diffusione di buone pratiche.

Un'altra importante componente delle attività di Educazione e Informazione realizzate dalla Croce Rossa è finalizzata a promuovere la cittadinanza attiva giovanile a favore della solidarietà e la coesione sociale, con azioni volte a rafforzare il livello di consapevolezza dell'opinione pubblica sui temi del diritto umanitario, diritti del cittadino, sostegno e uguaglianza.



Settore: B - Protezione civile

La Croce Rossa Italiana fa parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione civile.

In caso di calamità naturali la CRI contribuisce alla macchina di Protezione Civile con mezzi e personale qualificato al soccorso e all'assistenza sanitaria, all'allestimento di strutture sanitarie e sociosanitarie da campo, di posti di Primo soccorso e campi per ospitare la popolazione e, ovviamente, i soccorritori.

Si impegna, inoltre, per ridurre i rischi e favorire l'assistenza alle fasce vulnerabili della popolazione, rafforzando il livello di consapevolezza dell'opinione pubblica sui temi della Protezione civile, rischio ambientale e sociale, buone pratiche e adozione di sani comportamenti per la prevenzione e stili di vita sostenibili.

Contribuisce al potenziamento del livello di prevenzione delle comunità e fornisce soccorso attraverso interventi di assistenza e azioni per favorire un welfare locale informato, fornendo strumenti di risposta in caso di emergenza.



EMERGENZA COVID

L'8 marzo 2020, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Italia è ufficialmente entrata in lock down. Di conseguenza, il Dipartimento delle Politiche Sociali e dello SCU ha emanato la Circolare del 10 marzo 2020 recante le indicazioni per gli enti di servizio civile in relazione all'impiego degli operatori volontari nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sospendendo momentaneamente i progetti in corso.

L'Italia ha vissuto un momento di profonda crisi e incertezza che ha costretto gli italiani a isolarsi in casa per un lungo periodo la cui durata inizialmente non era prevedibile.

La popolazione ha sofferto per lo stato di reclusione che ha visto, inoltre, la chiusura della maggior parte delle attività economiche e la temporanea impossibilità di svolgere attività lavorativa. Condizione che ha determinato per molti la perdita dell'impiego e pertanto la perdita dello stipendio. La pandemia da emergenza sanitaria si è presto trasformata in emergenza sociale con l'acuirsi delle situazioni di vulnerabilità.

Il 4 aprile 2020 il Dipartimento ha permesso la parziale riattivazione dei progetti attraverso la Circolare recante le indicazioni in relazione all'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le disposizioni del Dipartimento hanno previsto la possibilità di attivare i progetti sospesi e far iniziare quelli non ancora avviati, per contribuire alla gestione della straordinaria situazione di emergenza che il Paese stava affrontando, nel rispetto delle disposizioni del Governo e in linea con i principi di precauzione e cautela che il contesto imponeva.

Si riconosceva così alle istituzioni, agli enti e ai giovani operatori volontari che compongono il sistema del Servizio Civile il dovere di continuare ad assicurare, con responsabilità e consapevolezza, il contributo quotidiano a favore dei territori e delle comunità, rispondendo al proprio mandato di difesa non armata e non violenta della Patria.

La CRI ha provveduto alla pronta riattivazione di 38 progetti e altri 4 sono stati riattivati seppur non in tutte le sedi di attuazione.

I restanti 14 progetti di SCU CRI sono stati riattivati nella fase successiva di gestione della pandemia, la denominata fase 2 di graduale riapertura delle attività sociali ed economiche.

Durante il primo lock down i servizi di assistenza alla popolazione messi in atto dalla Croce Rossa sono stati di grande aiuto per affrontare e superare la crisi con attività di supporto psicologico telefonico, consegna farmaci, consegna spesa alimentare a domicilio, e tanto altro che ha permesso alla popolazione di non sentirsi sola e di reagire in attesa di condizioni sanitarie favorevoli alla riattivazione della vita sociale.

CAPITOLO II - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU CRI 2019-2020

Al Bando per Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento il 4 settembre 2019, hanno presentato la propria candidatura per progetti proposti dalla Croce Rossa Italiana 1199 giovani.

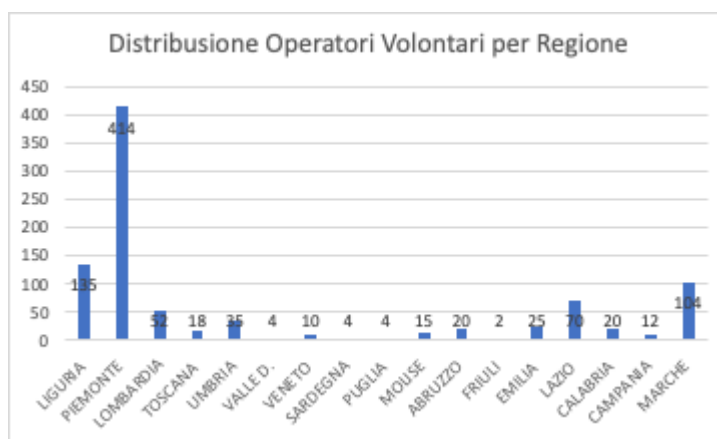
Al termine del processo di selezione, i candidati risultati idonei e selezionati sono stati 648.

Progetti SCU Italia		
Volontari richiesti	N. domande	Volontari selezionati
919	1199	870

Gli operatori volontari sono stati avviati in servizio in quattro date:

- 16 dicembre 2019;
- 15 gennaio 2020;
- 20 febbraio 2020;
- 25 maggio 2020.

Gli operatori volontari SCU sono stati inseriti in progettazioni distribuite nelle 17 regioni di realizzazione. Per disponibilità di posti messi a bando e numero di richieste ricevute, i progetti 2019-2020 hanno visto un'ampia concentrazione di giovani volontari impiegati in Piemonte.



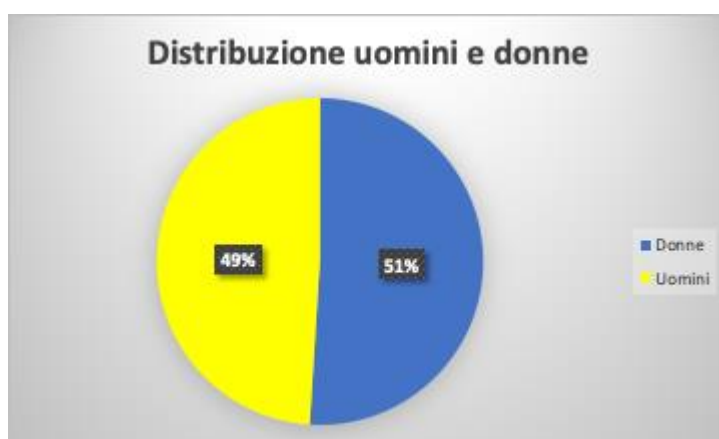
Per realizzare l'analisi sono stati suddivisi i giovani in tre fasce d'età: 17-20 anni; 21-25 anni e 26-29 anni.



I giovani volontari impiegati nei progetti della CRI sono principalmente ragazzi della fascia d'età tra i 21 e i 25 anni, a chiusura del ciclo di formazione e la transizione nel mondo lavorativo. Il grafico mostra inoltre che il Servizio Civile è un'occasione ambita anche dalla fascia d'età tra i 17 e i 20, da realizzare in parallelo al percorso di studi e/o come esperienza per impegnarsi nel sociale.

Si registra, infine, una buona percentuale di giovani tra i 26 e i 29 anni che decidono di dedicare un anno al Servizio Civile.

Riguardo l'adesione al servizio per divisione di genere, si registra un grande equilibrio tra uomini (49%) e donne (51%), a dimostrazione che il Servizio Civile rappresenta un'esperienza di grande interesse, un valido percorso di cittadinanza attiva e un'occasione importante di professionalizzazione per tutti.





EMERGENZA COVID

A causa della pandemia da Covid-19, il 10 marzo 2020 sono stati sospesi tutti i progetti di servizio civile tramite circolare del Dipartimento.

I giovani Operatori Volontari SCU, di cui la maggioranza era da poco entrata in servizio, hanno dovuto interrompere bruscamente le loro attività per rispettare le direttive del Dipartimento emesse per la salvaguardia della loro salute.

Durante il periodo di lock-down anche gli Operatori Volontari SCU, per rispettare le misure di contenimento, sono dovuti rimanere nelle proprie abitazioni.

Il 4 aprile 2020, il Dipartimento ha emanato una Circolare che consentiva il parziale riavvio delle attività dei progetti SCU in Italia. La Croce Rossa Italiana ha provveduto, in data 16 aprile, al riavvio di 38 progetti, riportando in attività i relativi Operatori Volontari SCU che sono stati disponibili al servizio in mansioni che sono risultate chiave per alleviare la situazione di profondo disagio fisico, psicologico e materiale in cui versava la popolazione a causa del lock-down.

Successivamente sono stati riattivati anche gli altri 14 progetti SCU CRI in Italia e sono pertanto rientrati in attività i relativi Operatori Volontari SCU.



CAPITOLO III – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

Il processo di selezione degli Operatori Volontari SCU è in capo ai Comitati CRI presso le cui sedi saranno impiegati.

Ogni Comitato nomina la specifica Commissione di Valutazione che provvede alla convocazione dei candidati, alla realizzazione dei colloqui e alla selezione con la finale redazione della graduatoria.

I Comitati realizzano tutte le fasi della selezione in autonomia e vengono costantemente supportati dall'Ufficio SCU della CRI.

La selezione degli Operatori Volontari avviene secondo il Sistema di Reclutamento e Selezione della CRI depositato in sede di accreditamento. Il sistema garantisce il rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza.

La Commissione di valutazione, composta da un Selettore accreditato, l'OLP di progetto e il Presidente del Comitato o responsabili di progetto, valuta preventivamente il CV del candidato e realizza poi il colloquio.

La selezione tiene in considerazione la coerenza tra le aspettative del candidato e il progetto prescelto, la motivazione della scelta, la conoscenza della storia del Servizio Civile Universale e la pregressa esperienza in settori analoghi a quelli inerenti i progetti prescelti.

CAPITOLO IV - FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP

FORMAZIONE GENERALE OPERATORI VOLONTARI SCU

La formazione viene erogata agli Operatori Volontari presso i Comitati di impiego.

I Comitati, costantemente supportati dall'Ufficio SCU, seguono il Sistema di Formazione accreditato e, attraverso un formatore accreditato, erogano le attività formative che prevedono un misto di lezioni frontali e dinamiche non formali, specificate di seguito:

- momenti informativi/formativi, svolti anche con l'ausilio di slides, proiezioni di filmati, sketch ed estratti di pubblicazioni;
- esercitazioni di gruppo, attraverso il ricorso a metodologie didattiche attive e dinamiche esperienziali (Problem Setting e Problem Solving, mediazione del conflitto, Role Playing e Case History);
- utilizzo di tecniche consolidate come Ice Breaking, Brainstorming, Evaluation activities.

FORMAZIONE SPECIFICA OPERATORI VOLONTARI SCU

La formazione specifica, erogata presso i Comitati di impiego, prevede un percorso di almeno 72 ore, con il fine di trasmettere agli Operatori Volontari SCU le competenze necessarie per contribuire alla realizzazione delle attività previste nei progetti, nell'ambito dei diversi settori di intervento e contesti di riferimento.

La CRI offre agli Operatori Volontari SCU, un'esperienza formativa altamente qualificante, con corsi realizzati da formatori specializzati, tra i quali i Corsi sulle Manovre Salvavita (es. BLS - Basic Life Support; DAE - Defibrillatore semiAutomatico Esterno) e corsi di Primo Soccorso.

La formazione, sia generale che specifica, viene realizzata entro i primi tre mesi di avvio del servizio civile con l'obiettivo di rendere gli Operatori Volontari SCU competenti e qualificati alimentando consapevolezza e conoscenza del servizio che svolgono.

CORSI OLP

I corsi OLP hanno visto coinvolti i volontari e dipendenti di Croce Rossa Italiana che ricoprono o intendono ricoprire nelle prossime progettazioni, il ruolo di Operatore Locale di Progetto.

Il percorso offerto ha trattato le seguenti principali tematiche:

- storia e significato del Servizio Civile universale;
- fondamenti costituzionali e normativi del servizio civile universale;
- gestione del gruppo di lavoro e del conflitto;
- elementi di comunicazione nella gestione delle dinamiche formative;

- il ruolo e responsabilità dell'OLP per i volontari e all'interno di un progetto.

I corsi hanno come obiettivo di far assumere agli OLP consapevolezza sul proprio ruolo nell'ampio sistema di Servizio Civile, di trasferire e far acquisire informazioni sulle diverse tematiche che caratterizzano il Servizio Civile in funzione del passaggio di know how ai giovani volontari.

Inoltre i corsi sono stati occasione per condividere e approfondire strumenti, modelli e approcci previsti nella nuova impostazione del Servizio Civile che da Nazionale è diventato Universale, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza di coloro che all'interno dell'Associazione si occupano di servizio civile per poter facilitare e garantire un passaggio compatto all'albo universale.

Per l'anno SCU 2019/2020 la CRI ha:

Formato 648 Operatori Volontari in Servizio Civile
Erogato 1880 ore di formazione generale
Erogato più di 2.952 ore di formazione specifica
Gestito 41 classi di formazione
Formato 80 OLP
Erogato 40 ore di formazione per OLP

VALUTAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU RIGUARDO LA FORMAZIONE

La formazione specifica e generale erogate dai Comitati di Croce Rossa hanno confermato la tendenza dell'anno precedente di una soddisfazione generale manifestata da parte degli Operatori Volontari per i contenuti trattati e le metodologie utilizzate.

Per raccogliere dati e opinioni dei giovani volontari, la CRI sottopone ad ognuno due test:

1. Test di ingresso al corso di formazione utile a comprendere le conoscenze degli Operatori Volontari in servizio al momento dell'avvio delle attività progettuali;
2. Verifica finale del corso di formazione per valutare l'acquisizione delle nozioni fondamentali trasmesse ai volontari durante il corso di formazione, attraverso l'analisi sia dei documenti e materiali prodotti durante il corso stesso sia un questionario a risposte multiple e aperte.

La valutazione degli Operatori Volontari registra apprezzamento riguardo quanto appreso e soprattutto sull'utilità delle nozioni ricevute per lo svolgimento delle attività di progetto previste.



L'84% dei giovani volontari formati considera che gli obiettivi di apprendimento prefissati, sia per la formazione specifica che per la formazione generale, siano stati raggiunti alla fine dei primi sei mesi di progetto.

Il 68 % dei giovani volontari ha dichiarato che, a seguito della formazione ricevuta e l'esperienza di Servizio Civile, ha una maggiore consapevolezza delle proprie capacità trasversali e idee più chiare riguardo le proprie aspettative lavorative.

I sopra elencati dati, analizzati insieme alla registrazione del 78% dei giovani volontari che hanno dichiarato di avere un'approfondita conoscenza degli obiettivi del progetto e le attività nei quali sono stati poi impiegati, indicano una grande consapevolezza della maggior parte dei giovani volontari riguardo il significato del Servizio Civile già al momento della candidatura che fornisce loro sano senso critico riguardo il percorso formativo offerti e il giusto approccio per inserirsi nei progetti.



CAPITOLO V – MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCU NEI PROGETTI

METODOLOGIA

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione sviluppato dall'Associazione della Croce Rossa Italiana è finalizzato alla piena analisi e comprensione dell'esperienza del Servizio Civile Universale, in un'ottica di continuo sviluppo e miglioramento.

L'attività di monitoraggio non si limita a un mero controllo sullo svolgimento delle varie fasi del percorso di Servizio Civile ma ad un attivo confronto tra i vari attori coinvolti per scambiare informazioni, condividere dubbi e proporre suggerimenti e nuovi stimoli.

Per valutare il **percorso di Servizio Civile**, ogni Operatore Volontario SCU compila, in forma anonima, quattro questionari a risposte multiple e aperte relative al progetto:

1. Entro la prima settimana dall'avvio del progetto, questionario a risposte multiple e aperte, per valutare le aspettative del giovane volontario e il background personale in avvio di progetto;
2. Monitoraggio iniziale, entro il terzo mese;
3. Monitoraggio intermedio, entro il settimo mese;
4. Monitoraggio finale, alla fine del progetto.

L'analisi dei dati raccolti durante il processo di monitoraggio evidenzia che il 35% dei giovani decide di realizzare il Servizio Civile per fare qualcosa di utile per gli altri, il 26% sceglie il Servizio Civile per realizzarsi come persona e come cittadino e il 30 % sceglie il Servizio Civile come primo ingresso nel mondo del lavoro. Il restante 9% esprime altre motivazioni, ma il dato registra come l'esperienza del Servizio Civile sia intesa dai giovani quale esperienza densa di senso civico e opportunità di professionalizzazione.

Riguardo le specificità dei progetti, il 90% dei giovani volontari si ritiene soddisfatto riguardo le attività nelle quali sono stati impiegati e il 78% ritiene che il livello di raggiungimento dell'obiettivo del relativo progetto sia soddisfacente, assegnando un punteggio medio di 6.

Di particolare interesse sono le risposte ricevute nelle domande aperte nelle quali i giovani volontari hanno espresso la loro soddisfazione soprattutto nell'essersi sentiti concretamente di aiuto e di supporto alle fasce vulnerabili della popolazione.

I dati rilevati nel monitoraggio di fine servizio confermano l'opinione positiva dell'esperienza svolta, apprezzando particolarmente le figure professionali a cui sono stati affiancati, confermando l'entusiasmo, la preparazione e l'impegno che investe il personale CRI nel coinvolgerli e spronarli nelle attività quotidiane.



CAPITOLO VI – VALUTAZIONE DEI PROGETTI SCU

I progetti di Servizio Civile si inseriscono nella strategia di intervento della CRI a livello nazionale ed estera, finalizzata a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Gli Obiettivi strategici di Croce Rossa 2018 – 2030 sono:

Obiettivo strategico 1: Adempiere al mandato umanitario della croce rossa italiana rafforzando le nostre capacità organizzative;

Obiettivo strategico 2: Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale;

Obiettivo strategico 3: Promuovere e diffondere i principi fondamentali della croce rossa e della mezzaluna rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario;

Obiettivo strategico 4: Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone;

Obiettivo strategico 5: Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità;

Obiettivo strategico 6: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità;

Obiettivo strategico 7: Cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti ed azioni di intervento.

Nell'ampio contesto delle attività di Croce Rossa si inseriscono i progetti di Servizio Civile Universale che, attraverso il contributo degli Operatori Volontari, rafforzano l'impatto sul territorio.

Durante l'anno di riferimento le attività della Croce Rossa Italiana registrano i seguenti risultati, suddivisi per area di intervento.

Assistenza alla persona

Nel corso del 2019 e nel 2020, oltre che al contrasto dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, la CRI si è occupata della realizzazione e implementazione di attività rivolte a persone con disabilità, vittime di discriminazioni o violenza e, più in generale, alle fasce maggiormente vulnerabili della popolazione.

A livello qualitativo, i Comitati territoriali sono stati impegnati in un'ampia varietà di interventi, che vanno dalla lotta alla povertà alla prevenzione della violenza, dal sostegno alla genitorialità fino al contrasto alle dipendenze.



I principali interventi condotti riguardano:

- distribuzione di pacchi alimentari;
- trasporto sociale;
- distribuzione di beni di prima necessità;
- sportello sociale;
- unità di strada;

Assistenza sanitaria

La stragrande maggioranza dei servizi di tipo sanitario svolti nel 2020 è rientrata nell'ambito della risposta all'emergenza Covid-19, emergenza che ha rallentato, ma non impedito, le altre azioni previste in ambito sanitario. Oltre all'emergenza da Covid-19, infatti, i principali filoni di lavoro della CRI in ambito di salute sono stati la diffusione della cultura della prevenzione e della protezione sanitaria, la promozione della donazione volontaria del sangue, l'educazione alla salute e agli stili di vita sani, nonché altre attività e collaborazioni a livello internazionale.

Nell'ambito delle attività di risposta all'emergenza sanitaria, tra l'inizio dell'emergenza e il 31 dicembre 2020 la CRI, su tutto il territorio nazionale, ha effettuato 55.341 servizi ambulatoriali, 271.739 servizi di soccorso sanitario in emergenza-urgenza e 234.292 trasporti sanitari secondari.

Educazione

Le attività di sensibilizzazione portate avanti dalla CRI poggiano su pilastri fondamentali, quale la necessità di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle difficoltà e ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità, nonché all'operato di Croce Rossa stessa in risposta a tali vulnerabilità. I contenuti prodotti e diffusi dalla CRI contribuiscono inoltre alla diffusione dei Principi Fondamentali, e favoriscono la nascita e lo sviluppo di una cultura del Volontariato su tutto il territorio nazionale.

In tema di dipendenze e contrasto all'uso e abuso di droghe i servizi offerti hanno compreso:

- informazione e prevenzione (61 Comitati, 93%);
- formazione (26 Comitati, 40%);
- attività di inclusione (16 Comitati, 24%);
- riduzione del danno (9 Comitati, 13%).

Nel corso del 2020, la CRI ha portato avanti numerose campagne di sensibilizzazione in tema salute, volte a diffondere informazioni rilevanti e a promuovere stili di vita sani tra la popolazione tramite workshop e attività nelle scuole, nelle piazze italiane e presso punti vendita.

Altra attività di educazione di particolare importanza per la tutela della salute della popolazione è l'educazione sanitaria che la CRI realizza attraverso attività di formazione, tra le quali, i corsi di primo soccorso, di soccorso avanzato e di alta specializzazione sanitaria, rivolti alla popolazione e a personale sanitario non CRI su tutto il territorio nazionale.



Sebbene l'emergenza sanitaria abbia necessariamente rallentato l'attività di formazione, la CRI è comunque riuscita a portare avanti il lavoro in questo campo rivedendo le proprie modalità formative e realizzando, laddove possibile, una pluralità di corsi a distanza.

Protezione Civile

La risposta alle emergenze della CRI ha garantito la pronta messa in disponibilità di risorse mediante la partecipazione, in caso di convocazione, al Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, così come presso le altre sedi di coordinamento istituzionale definite dal Codice di Protezione Civile, e attivabili a tutti i livelli in caso di emergenza. Attraverso le proprie professionalità e le suddette componenti logistiche, la CRI è stata in grado di assicurare la pronta risposta per:

- azioni di ricerca e soccorso;
- assistenza sanitaria in emergenza;
- allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da eventi calamitosi;
- attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione;
- servizi di ristorazione in emergenza in strutture adeguate per i soccorritori, per le popolazioni coinvolte dall'emergenza, sia essa di carattere naturale che antropico;

Nel corso del 2020 la CRI, parte del Sistema della Protezione Civile, ha partecipato alle frequenti riunioni del Comitato Operativo per la risposta all'emergenza Covid-19 e mettendo a disposizione del Sistema di risposta nazionale strutture e volontari per la sorveglianza, per il supporto alle strutture ospedaliere, per il supporto logistico e, più in generale, per la protezione della comunità.

EMERGENZA COVID

Nel corso del 2020 sono state numerose le progettualità della CRI condotte in sinergia con le Istituzioni, a sostegno della risposta all'emergenza Covid-19: dalla sorveglianza sanitaria ai trasporti in emergenza e urgenza, dall'indagine di siero prevalenza alla somministrazione dei test rapidi antigenici, dal supporto alle strutture sanitarie alla presa in carico di attività di assistenza sociale.

Dall'inizio della Pandemia in Italia, la CRI ha assicurato la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture, rafforzando e ampliando il raggio d'azione dei suoi servizi a livello nazionale e territoriale. Soprattutto nella fase più acuta dell'epidemia, il lavoro continuo dei Volontari e del personale della Croce Rossa Italiana ha supportato un Sistema Sanitario sovraccarico, contribuendo ad evitarne il completo collasso. Nel corso dei mesi, la CRI ha garantito assistenza sanitaria e sociale alla popolazione, anche in virtù del forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale. Soprattutto in seguito alle disposizioni entrate in vigore il 9 marzo 2020, che hanno imposto forti limitazioni ai movimenti delle persone sul territorio nazionale, la CRI si è attivata per accrescere la propria capacità di assistenza, risposta ai bisogni immediati e mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Al fine di accrescere la propria capacità di assistenza, di risposta ai bisogni immediati e di



mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione durante l'emergenza sanitaria, la CRI ha offerto alla comunità i seguenti servizi:

- **Pronto-spesa**, consegna a domicilio della spesa e altri beni di prima necessità, promossa anche attraverso accordi sottoscritti con alcuni gruppi italiani della Grande Distribuzione Organizzata;
- **Pronto-farmaco**, consegna a domicilio di farmaci, resa possibile da accordi sottoscritti anche con Federfarma e Assofarm;
- **Aiutoalimentare**, assegnazione di buoni spesa o la distribuzione di pacchi alimentari alla popolazione in condizione di vulnerabilità economica;
- **Distribuzione di altri beni**, comprese le mascherine, a seguito di una rilevazione del fabbisogno dei Comitati territoriali, e conseguente assegnazione.



CAPITOLO VII – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

Durante il percorso di servizio civile, gli Operatori Volontari hanno rafforzato le loro competenze sociali e relazionali. Come emerge dai risultati della formazione e dai questionari compilati, i rapporti sia con gli altri volontari, con le figure professionali a cui sono affiancati e i responsabili del servizio civile sono stati positivi contribuendo allo sviluppo di maggior empatia, capacità di comunicazione, capacità di ascolto e capacità di gestire le relazioni.

I volontari hanno, inoltre, appreso o migliorato le abilità nel lavoro di gruppo e ad utilizzare le risorse messe a disposizione da più persone. Dai questionari emerge, poi, la generale soddisfazione delle dinamiche di gruppo vissute e delle accresciute capacità di creare aggregazione, di interagire e intervenire nel team, di collaborare con colleghi e operatori esterni.

Riguardo le risorse personali gli Operatori Volontari hanno sviluppato la loro capacità di iniziativa, organizzativa e di autogestione. La lettura dei questionari somministrati restituisce una diffusa soddisfazione del percorso personale compiuto ed una maggiore sicurezza di sé. Nei test iniziali molti Operatori Volontari avevano rivelato di avere preoccupazione e timore di non essere all'altezza di assolvere l'impegno del Servizio Civile. Affiancati dal personale CRI, hanno invece dimostrato di riuscire a integrarsi nel gruppo, hanno completato il percorso e instaurato sani rapporti con i beneficiari delle attività.

Le valutazioni degli Operatori Volontari sulla loro esperienza di Servizio Civile è nel complesso positiva. Dichiarano di ritenere l'esperienza svolta utile per la loro crescita professionale e sociale.

Durante il percorso del servizio Civile la CRI offre ai giovani Operatori Volontari di apprendere o rafforzare le seguenti competenze di base/trasversali utili da spendere nel mondo del lavoro e degli studi:

- ✓ Sviluppo di capacità di comunicazione interpersonale e di massa;
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo;
- ✓ Capacità relazionali ed organizzative;
- ✓ Capacità di autoapprendimento e creatività;
- ✓ Capacità di ricerca e indagine;
- ✓ Capacità logistiche e organizzative;
- ✓ Cooperazione e gestione di contatti con enti, associazioni e istituzioni;
- ✓ Sviluppo di capacità di pianificazione;
- ✓ Sviluppo di contenuti adatti alla promozione della sana alimentazione;
- ✓ Saper rilevare i parametri vitali.
- ✓ Capacità di analisi, diagnostiche e di *problem solving*;
- ✓ Capacità di lavorare sotto stress ed in emergenza;
- ✓ Capacità di lavorare con target fragile ed in contesti di emergenza.